

# LA DISCIPLINA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

## *LE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI*

Principio contabile internazionale - IAS 38

# Uno sguardo allo IAS 38 (1)

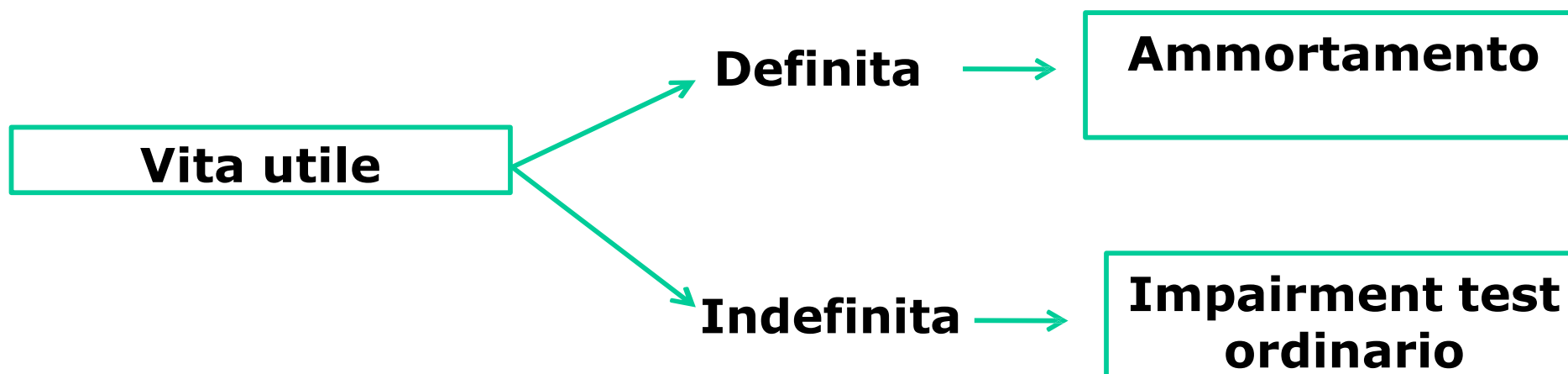
- Il trattamento contabile delle immobilizzazioni immateriali previsto dallo IAS 38 presenta **tre** significative differenze con la disciplina codicistica e l'OIC 24:
  - a) la capitalizzazione degli oneri pluriennali è consentita limitatamente ai costi di sviluppo;
  - b) l'utilizzo del “costo rivalutato”, come metodo di misurazione successiva e
  - c) i criteri di ammortamento.
  
- In merito all'ammortamento lo IAS 18 distingue le attività immateriali con vita **utile definita** da quelle con **vita utile indefinita**

## Uno sguardo allo IAS 38 (2)

- **La possibilità di definire** un periodo di tempo entro il quale l'attività potrà produrre benefici economici futuri per l'impresa condiziona il trattamento contabile da seguire:



Quando questo **periodo è indefinito** (non può essere misurato attendibilmente) le attività immateriali non sono sottoposte ad ammortamento sistematico, bensì ad un **impairment test ordinario**:



# Il trattamento contabile delle immobilizzazioni immateriali: Codice Civile/OIC e IAS/IFRS a confronto

Principali differenze	Codice Civile - OIC 24	IAS 38
Metodi criteri di valutazione	Valutazione al costo al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e di eventuali svalutazioni	E' consentito il modello del costo rivalutato tramite utilizzo del fair value come criterio di misurazione successiva <b>in presenza di un mercato attivo</b> (caso raro).
<b>Rilevazione iniziale</b>		
Oneri pluriennali	Possono essere capitalizzati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costi di impianto, ampliamento</li> <li>• Costi per apertura di una nuova infrastruttura o per l'introduzione di un nuovo servizio/prodotto (incluso i costi di pubblicità)</li> </ul> Possono essere iscritti nello Stato Patrimoniale solo se hanno utilità pluriennale con il consenso del collegio sindacale.	Divieto di capitalizzazione
Costi di sviluppo	I costi di sviluppo che soddisfano le condizioni richieste possono essere iscritte nell'attivo patrimoniale con il consenso del collegio sindacale.	Obbligo di capitalizzare ed ammortizzare i costi di sviluppo solo se sono soddisfatte le condizioni richieste dal principio.
Attività immateriali a vita utile indefinita	<b>Non sono previste</b> attività immateriali a vita utile indefinita	E' previsto che alcune attività abbiano una vita utile indefinita e.g., l'avviamento e i marchi

# Il trattamento contabile delle immobilizzazioni immateriali: Codice Civile/OIC e IAS/IFRS a confronto (segue)

<b>Principali differenze</b>	<b>Codice Civile - OIC 24</b>	<b>IAS 38</b>
<b>Valutazioni successive (continua)</b>		
<b>Oneri pluriennali</b>	Costi di impianto e di ampliamento devono essere ammortizzati per un periodo non superiore ai 5 anni	Non previste
<b>Costi di sviluppo</b>	Devono essere ammortizzati secondo la loro vita utile; se non è possibile stimare attendibilmente la loro vita utile sono ammortizzati per un periodo non superiore ai 5 anni	Finché il progetto di sviluppo non è completato i costi capitalizzati sono oggetto di verifica di valore, al momento del completamento del progetto i costi vengono riclassificati nella relativa voce ed assoggettati ad ammortamento.
<b>Attività immateriali a vita utile definita</b>	Ammortamento e verifica di valore ex art 2426 com. 1 n.3 e OIC 16 Le rivalutazioni non sono previste ad eccezione di quelle autorizzate da leggi speciali	Ammortamento e impairment test ex IAS 36. Le rivalutazioni sono consentite se si opta per il modello del costo rivalutato.
<b>Attività immateriali a vita utile indefinita</b>	Non previste	Per queste attività non si applica l'ammortamento, ma viene effettuato un <i>impairment test ordinario</i> con <b>cadenza almeno annuale</b> in presenza di indicatori di perdita di valore